

Il Salò resiste alla Virtus e incassa un buon punto

Zanoncelli mescola le carte e coglie un punto meritato

Virtus Castelfranco 0

Salò 0

VIRTUS CASTELFRANCO: Petruzzelli 6, Del Nevo 6, Mayer 6, Tammaro 6, Spinazzi 6, Mantovani 6, Rosi 5,5 (11' st Galati 6), Venezia 6, (37' st Buldrini sv) Di Gaudio 7, Pasino 6, Daniane 5,5 (11' st Busatti 6) A disposizione: Joe, Smerilli, Di Virgilio, Ousyannikov. Allenatore: Chezzi

SALÒ: Romano 6, Sberna 6, Sella 6, Ferretti 6, Leonarduzzi 6, Longhi 6, Picardi 6, Guardigli 6,5, Macchia 6, Zanardo 5 (30' st Paghera sv) Ndzinga 5,5. A disposizione: Gargallo, Girardi, Dosso, Colosio, Ruopolo, Medeghini. Allenatore: Zanoncelli.

ARBITRO: Bellotti di Verona 6

NOTE: Spettatori 300 circa, con una ventina di tifosi del Salò. Ammoniti: Leonarduzzi, Ferretti, Guardigli, Ndzinga. Angoli: 5-3 in favore della Virtus Castelfranco. Recupero 2 e 5.

CASTELFRANCO EMILIA

Un buon punto per il Salò contro la Virtus Castelfranco. Pareggio di sostanza che permette alla truppa ospite di rimanere in zona play off a 35 punti. Gara equilibrata, molto tattica, con pochi sussulti, con le due formazioni che si sono an-

nullate vicendevolmente.

Virtus Castelfranco schierata con il 4-4-2 e privo di Galati, Pecorari e Cannone. Salò che risponde con un 5-3-2, tre centrali Leonarduzzi - Sberna - Ferretti più gli esterni Longhi e Picardi. In mezzo Macchia vertice basso, Guardigli e Sella interni, davanti Ndzinga e Zanardo.

CRONACA LIMITATA nella prima frazione di gioco, con le due squadre che si annullano a vicenda. Al 4' triangolazione tutta in velocità Di Gaudio - Pasino - Di Gaudio, con la pronta uscita di Romano che anticipa la conclusione del giocatore emiliano. Il Salò non sta a guardare e cerca di riproporsi in contropiede. Al 24' tiro di Guardigli che esce a lato, stessa situazione al 35': anche in questa circostanza il suo tiro non inquadra lo specchio della porta. Nella ripresa la gara non muta il suo copione, con le due formazioni che stentano a distendersi alla ricerca del gol, come se fossero frenate nei loro slanci offensivi. Primo sus-



Michele Sella, ieri schierato interno a sinistra nel 5-3-2

sulto di un certo tenore che arriva al 9' con Venezia che approfittando di una corta respinta della difesa del Salò conclude in porta dal limite con la sfera che si perde di poco alta. Passa un solo minuto e la Virtus Castelfranco costruisce un'altra palla gol. Errore in disimpegno della difesa della formazione ospite, Venezia si impossessa del pallone e serve Daniane che, confermando la sua giornata negativa, non controlla bene la sfera, cinci-schia, e perde l'attimo propizio.

IL SALÒ ARRETRA a protezione del pari, si mantiene corto e raccolto intorno alle linee di difesa e centrocampo. Al 21' Di Gaudio, il migliore della truppa di casa, controlla in area il suggerimento dalla fascia, ma calcia sull'esterno della rete. Ancora quattro minuti ed il Salò per la prima volta nel corso di tutta la ripresa si fa vedere nell'area di rigore della formazione di casa, con Tammaro che, all'ultimo tuffo, riesce ad anticipare Ndzinga, al momento di concludere. Da quel momento la gara non offre più sussulti, visto che anche la spinta dei locali, decisa nei primi 20' della frazione, si placa, come se il serbatoio della benzina all'improvviso segnasse rosso. E lo spettacolo ne soffre, considerato che, fino al 90', non succede più nulla, con gli sbadigli che la fanno da padrone. Troppo pesanti alla fine le assenze per un Salò «reinventato» da Zanoncelli che veniva dal successo casalingo contro la corazzata Crociati Noceto, in una gara spettacolare ed avvincente. ♦

Il dopogara

Zanoncelli: «Un punto può bastare»

Si accontenta Francesco Zanoncelli, che alla luce delle difficoltà della vigilia si prende il punto con il sorriso: «Tutto sommato è un risultato che ci va bene. Ci siamo presentati in condizioni non ottime perchè senza Rossi, Quarenghi e Scioli il compito è diventato più difficile. Le assenze hanno condizionato la preparazione alla gara».

«**ABBIAMO** cambiato la disposizione in campo facendo di necessità virtù - continua il tecnico - da questo punto di vista sono contento, i ragazzi si sono resi molto disponibili interpretando come meglio potevano. Si poteva forse osare qualcosa di più con più spregiudicatezza. Ma abbiamo mosso la classifica senza subire gol. Un punto che ci soddisfa».

Ora arriva il derby. Inizia la lunga attesa: «Ci prepareremo nel modo giusto. È una partita sentita, loro hanno vinto ed hanno avuto un successo scacciacrisi, questo rende la gara ancor più importante per entrambe, anche perchè il loro valore va ben al di là dell'attuale posto occupato in classifica».